

sarà portato a termine entro il 1998, è previsto un impegno finanziario di 60 milioni di lire.

- ✓ “Piccole Camere: la dimensione organizzativa critica”. Per tale iniziativa era stato previsto un budget di 5 milioni di lire; sia in relazione alle valutazioni di priorità delle quali si è detto con riguardo al progetto sub 9, sia in considerazione del fatto che alcune forme di collaborazione con Camere di piccole dimensioni - intese a superare i problemi organizzativi la cui constatazione era stata posta a base del progetto stesso - erano già state attivate, si è stabilito di ricondurne i contenuti ad attività ordinaria. In tale ambito, sono stati diffusi ed illustrati - presso le Camere che ne hanno fatto richiesta - contenuti dello studio commissionato al Prof. Cardi sulla fattibilità di servizi in comune tra enti, è stato fornito il supporto tecnico a Camere che hanno avviato, come detto, forme di sperimentazione in tal senso (tra le quali le convenzioni e i comandi incrociati), sono stati predisposti modelli-tipo di uffici unici (ad esempio quello per i procedimenti disciplinari).
- ✓ “Laboratorio della dirigenza camerale: la rete degli uomini”. L'iniziativa, per la quale è stato previsto ed impegnato un budget di 50 milioni di lire, è stata progettata per fornire alla dirigenza iscritta all'Albo dei Segretari Generali (art.20, L. 580/93) gli strumenti tecnici e concettuali necessari per supportare l'attività di vertice gestionale. Con questo obiettivo sono state programmate, anche sulla base delle esigenze evidenziate negli incontri nazionali dei Segretari Generali svolte nel 1997, una serie di azioni formative che saranno effettivamente erogate nel corso del 1998.

In aggiunta alla attività prevista, sono stati svolti nel corso del 1997 quattro incontri con i Segretari Generali (l'incontro di settembre è confluito in quello organizzato annualmente da Infocamere) finalizzati a promuovere gli approfondimenti sui nuovi contesti socio-economici ed istituzionali, sulle strategie e sugli strumenti da utilizzare per affrontare i nuovi assetti. Il successo della iniziativa, che è stata riproposta per il 1998, si evidenzia dall'alta partecipazione dei Segretari Generali (oltre il 75%) e dai risultati

emersi da ogni singolo incontro che sono stati utilizzati anche per la programmazione delle attività per il 1998.

L'organizzazione degli incontri di Roma, Napoli, Vicenza hanno comportato un impegno complessivo pari 14,509 milioni di lire.

- ✓ "Servizi e comunicazione istituzionale: Forum P.A. e COM.P.A. 1997". Per questo progetto, che ha visto la partecipazione del Sistema Camerale alle due iniziative di Roma - Forum P.A. - e di Bologna - COM.P.A. - è stato previsto un budget complessivo di 120 milioni di cui sono stati spesi 117,9 milioni di lire. Il pieno raggiungimento degli obiettivi è rinvenibile dal numero iniziative di successo presentate nei due saloni (oltre 20 iniziative di Camere di Commercio e di altre strutture del sistema camerale), dalle numerose richieste di informazioni allo stand dell'Unioncamere da parte del pubblico. E' da segnalare l'attribuzione allo stand organizzato dall'Unioncamere del premio "Diritto all'informazione" (i visitatori che accedevano al COM.P.A. avevano la possibilità di votare i migliori stand).
- ✓ "Carta dei Servizi: promuovere all'esterno del sistema gli standard di efficienza e di qualità". Per il progetto quale era stato previsto un budget pari a 20 milioni di lire. Il progetto era nato per rispondere alla richiesta formale del Ministro del Dipartimento della Funzione Pubblica di costituire un gruppo di lavoro per la costituzione della Carta dei Servizi nelle Camere di Commercio.

La mancata convocazione per l'inizio dei lavori, prevista nella lettera del Ministro, da parte della Funzione Pubblica per tutto il 1997 ha comportato la proposta di cancellazione di tale progetto e del relativo budget che è confluito nel budget del progetto "III^ Edizione del PremioQualità nelle Camere di Commercio".
- ✓ "Consulta dei responsabili dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)". Per questo progetto il budget previsto non è stato impegnato in quanto le attività non hanno comportato i costi diretti previsti (4 milioni). E' risultato più efficace per il raggiungimento dell'obiettivo, indicato nel bilancio preventivo 1997 ("Promuovere la diffusione degli Uffici Relazioni con il Pubblico e

l'introduzione di nuovi strumenti di comunicazione con gli utenti e l'analisi dei feed-back per il miglioramento dei servizi) progettare e realizzare specifiche modalità di incontro, oltre a quella che ha visto coinvolti a marzo tutti i responsabili degli uffici URP delle Camere. Tra queste si segnalano: le attività seminariali sulle problematiche degli URP e sugli strumenti di customer satisfaction, organizzate in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne; l'analisi delle esperienze delle altre P.A. presentate nel salone di FORUM e COM.P.A., il monitoraggio e la diffusione delle iniziative camerali che hanno riguardato la certificazione ISO 9000 dei servizi camerali che rappresenta una importante modalità, non solo di impostazione, ma anche di promozione agli utenti della qualità dei servizi camerali.

- ✓ "III^a Edizione del Premio Qualità nelle Camere di Commercio". Per questa iniziativa il budget di 65 milioni di lire è stato impegnato (i 45 milioni della previsione iniziale sono stati integrati di ulteriori 20 milioni a fronte di progetti per i quali è stata approvata l'eliminazione per i motivi più avanti evidenziati). A fine 1997 si è proceduto all'analisi dei progetti partecipanti al Premio (oltre 800) per verificare la rispondenza alle finalità del Premio e per operare una prima valutazione.

Le fasi successive, nelle quali verrà speso il budget previsto ed impegnato, consistono nella selezione dei progetti da sottoporre ad una verifica sul campo (fase di selezione e di audit), nella selezione dei progetti vincitori del Premio ed, infine, in una serie di iniziative per la diffusione interna ed esterna dei risultati del Premio.

- ✓ "I Nuclei di valutazione nelle Camere di Commercio". Per questo progetto, il cui budget previsto è di 15 milioni di lire, è stato richiesto un ampliamento delle attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi posti. Il Comitato di Presidenza ha, infatti, previsto nell'ambito dei progetti finanziati dal fondo intercamerale di intervento (cap. 3004 del bilancio di previsione) uno stanziamento di 180 milioni di lire per cofinanziare i costi sostenuti dalle Camere di Commercio coinvolte nella sperimentazione operativa del sistema di valutazione delle performance dell'ente. Il modello di riferimento è stato realizzato dall'area tramite un progetto realizzato nel corso del 1996.

Nello specifico progetto svolto nel 1997, si è provveduto al coordinamento delle sette Camere di Commercio coinvolte nel progetto che ha comportato l'individuazione e l'implementazione operativa di strumenti ed indicatori per il rilevamento del livello di efficienza, efficacia e qualità di sette tipologie di servizio (Registro delle Imprese, deposito bilanci, produzione/erogazione di informazioni, studi e ricerche, interventi economici per le imprese, formazione, riscossione del diritto annuale) e di indicatori economici-finanziari (Rigidità gestionale, andamento della riscossione, politica di realizzazione dei programmi, politica di investimento promozionale, livello di esternalizzazione, disponibilità finanziaria, politica di gestione dei residui, efficienza organizzativa, politica per l'automazione) per una spesa complessiva di 140 milioni di lire.

Nel primo semestre del 1998 verranno presentati i risultati del progetto insieme ad un manuale per le procedure, che saranno raccolti in una specifica pubblicazione, il tutto utilizzando il budget previsto per questa iniziativa (15 milioni) che è stato quindi impegnato e non ancora effettivamente speso.

- ✓ "Benchmarking: ottimizzazione del processo di riscossione del diritto annuale". Le iniziative per il raggiungimento dell'obiettivo posto - la sperimentazione della metodologia e del modello prodotto nel progetto di benchmarking svoltosi nel 1996 - non hanno comportato i costi diretti previsti nel budget assegnato (pari a 4 milioni). Sono state svolte infatti delle dirette consulenze da parte degli uffici preposti, quali, ad esempio, la consulenza alla Camere che hanno presentato progetti sul diritto annuale al Fondo Perequativo; sono stati inoltre svolti dei seminari, in collaborazione dell'Istituto G. Tagliacarne, di presentazione della metodologia sperimentata.
- ✓ "Nuovo ordinamento del lavoro: flessibilità e sviluppo professionale". L'iniziativa ha inteso promuovere, nelle Camere, la diffusione di nuove metodologie di impiego delle unità lavorative, che rispondano a criteri di maggiore flessibilità rispetto agli attuali, anche attraverso un nuovo modello di ordinamento professionale delle posizioni lavorative. Le somme stanziare

in bilancio (10 milioni) sono state destinate - com'era nelle previsioni iniziali - alla realizzazione di una giornata di studio e di promozione, nel sistema, dei nuovi strumenti, nonché alla correlata pubblicazione di dispense su tale incontro; il successo dell'incontro è testimoniato dalla partecipazione pressoché totalitaria ad esso da parte degli enti camerali. In ragione del fatto che si è ritenuto opportuno realizzare tale incontro nel momento in cui si era in grado di disporre di orientamenti quanto più possibile stabili riguardo ai cambiamenti (in corso di maturazione sul piano contrattuale e suscettibili di ripercuotersi su tali momenti interni di riflessione) e che tale momento si è verificato nel mese di gennaio 1998, la liquidazione delle somme stanziata ed impegnata a tale titolo (8,9 milioni) è differita all'esercizio successivo.

- ✓ "Consolidamento del processo di privatizzazione del rapporto di lavoro del personale camerale". Per tale iniziativa era stato previsto un budget di 2 milioni di lire; nell'ambito delle valutazioni di priorità rese necessarie in corso d'anno per consentire un impegno più efficace sui versanti progettuali privilegiati dalle linee di indirizzo del Comitato di Presidenza, si è convenuto di trasferire tra le attività ordinarie i contenuti di tale progetto. In particolare si è proceduto ad elaborare modelli standard di deliberazioni riguardanti la gestione del personale (procedimenti disciplinari, attribuzione salario accessorio, etc.) e sono state fornite delucidazioni ai responsabili di tale gestione in occasione di appositi seminari formativi tenuti presso la Fondazione "G.Tagliacarne".
- ✓ "Nuove forme di previdenza per il sistema camerale". L'iniziativa progettuale si è proposta di avviare le prime verifiche di fattibilità della realizzazione di uno strumento di previdenza integrativa per il personale dell'intero sistema camerale, sulla scorta degli impulsi provenienti dalle modifiche alla legislazione introduttiva di tali fondi anche nel settore del pubblico impiego. A tale scopo, si è provveduto ad affidare ad un esperto esterno - in ragione della professionalità necessaria per tale incombenza, non disponibile all'interno - l'incarico di procedere all'accertamento tecnico-attuariale delle condizioni di realizzazione del fondo unico. L'incarico è stato assolto anche

attraverso un'indagine campionaria su oltre 3.000 posizioni, monitorate dagli uffici, ed ha fornito le indicazioni necessarie per proseguire - nel corso degli esercizi successivi - il percorso realizzativo dello strumento finanziario in esame. Gli importi destinati all'iniziativa (45 milioni) - peraltro integrati (10 milioni) dal Comitato di Presidenza rispetto alle previsioni originali - sono stati pressoché integralmente impegnati (54,6 milioni di lire).

✓ "Implementazione della struttura organizzativa Unioncamere". Il progetto ha previsto l'impegno di 95 milioni di lire per l'affiancamento alla direzione di una specifica consulenza per il supporto alla realizzazione metodologica dei sette progetti derivati all'interno del programma.

✓ "Progetto Europass per la rete camerale del Mezzogiorno". Il progetto si è articolato in un insieme di azioni di sensibilizzazione, formazione ed assistenza tecnica per i Segretari Generali, i funzionari dell'area promozione e internazionalizzazione, i capo ragionieri ed i loro collaboratori delle Camere di Commercio ed organismi da esse partecipati delle regioni dell'Ob.1.

Tali azioni hanno avuto come obiettivo principale la formazione di figure professionali della rete camerale che intervengono nel ciclo di progettazione e gestione di interventi per lo sviluppo del territorio mediante iniziative cofinanziabili dai Fondi strutturali e da altre fonti di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea.

Il progetto, elaborato in collaborazione con la Fondazione Istituto G. Tagliacarne, che ne ha curato gli aspetti didattici e metodologici, ha ottenuto un finanziamento complessivo di 657,7 milioni di lire. Le spese sostenute per il progetto hanno permesso di realizzare le seguenti azioni:

⇒ attività di informazione, tra cui due convegni a carattere nazionale e due incontri presso sedi camerali interessate dal progetto, la redazione di una newsletter sullo stato di attuazione delle attività, riunioni di coordinamento per la pianificazione ed il monitoraggio delle attività, l'elaborazione e la divulgazione di un quaderno di documentazione con allegato floppy disk relativo ai risultati conseguiti dal progetto;

⇒ attività di formazione, articolata in moduli didattici svolti in aula, per un totale di 60 giornate e di 88 funzionari coinvolti, ed in una settimana di confronto di esperienze presso la sede Unioncamere di Bruxelles, cui hanno partecipato 65 tra dirigenti e funzionari del sistema camerale del Mezzogiorno e 5 uditori del sistema camerale del centro-nord;

⇒ attività di formazione-intervento, assistenza, consulenza, svolta a livello regionale con il sostegno di consulenti ed esperti di progettazione, che ha riguardato 76 funzionari ed ha portato all'elaborazione di 8 idee-progetto originali per iniziative di sviluppo locale cofinanziabili da risorse comunitarie.

L'esito positivo di questa prima annualità di Europass ha consentito l'elaborazione di un nuovo progetto per il 1998, che ha ottenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica un finanziamento complessivo di 1.094,3 milioni di lire.

- ✓ "Sicurezza del lavoro". L'iniziativa è diretta ad assicurare la piena applicazione della nuova normativa sulla sicurezza del lavoro. Lo sforzo principale è stato volto all'attuazione del documento di valutazione dei rischi predisposto l'anno precedente. Il servizio di prevenzione e protezione ha proseguito il lavoro di informazione del personale; si è inoltre assicurata una formazione specifica al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e agli addetti alle misure di primo soccorso e di evacuazione in caso di emergenza o di incendio. Dopo l'approvazione della relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno da parte del Comitato di Presidenza, si è deciso di affidare la responsabilità del servizio ad un tecnico esterno, essendo esaurita la fase di impostazione e richiedendo il lavoro di perfezionamento più specifiche conoscenze tecniche. L'impegno finanziario previsto dal progetto è stato di 80 milioni di lire.
- ✓ "Progetti ed iniziative per i problemi dell'ambiente". Nel campo delle politiche ambientali il programma dell'Unione si è incentrato su cinque progetti:
 - a) "Sistema di gestione ambientale per le imprese artigiane dei settori ceramico e galvanico". Si tratta di un progetto pilota, interamente

finanziato dal Ministero dell'Industria, del valore di 477 milioni di lire, di cui 373 impegnati per consulenze esterne, che si è avviato nel mese di maggio ed è destinato a concludersi nel 1998; si è realizzata una raccolta normativa e una serie di strumenti di autovalutazione, anche su apposito software; i due rapporti inviati al Ministero sono stati approvati e sono stati rilasciati i conseguenti pagamenti.

- b) "Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)". Obiettivo principale è stato l'attuazione dei compiti previsti per il sistema camerale dalla legge 70/94, istitutiva del modello unico di dichiarazione ambientale. Si deve notare che per l'intera materia dei rifiuti è entrata in vigore nel 1997 una nuova normativa generale, adottata con il d.lgs. 22/97, che recepisce tre direttive comunitarie e che incide significativamente sulle competenze camerali confermandole e consolidandole. Le iniziative assunte hanno riguardato: la realizzazione di un software di presentazione di dati, di un filmato promozionale e di materiale informativo a sostegno dell'attività delle Camere nella raccolta del MUD (costo 120 milioni); una operazione di pulizia statistica dei dati (per una spesa di 80 milioni); la predisposizione di una proposta di nuova modulistica per adeguarla alle nuove normative.
- c) "Albo gestori rifiuti" (che è la nuova denominazione dell'Albo smaltitori). Tale Albo che con il d.lgs 22/97 ha reso definitivo il passaggio delle competenze di iscrivere le imprese dal Comitato Nazionale alle Sezioni regionali istituite presso le Camere di Commercio dei capoluoghi di Regione ed ha previsto l'emanazione di un nuovo regolamento di organizzazione dell'albo. In questa prospettiva è stato impostato l'aggiornamento del software di gestione (per un impegno finanziario di 80 milioni di lire).
- d) "Partecipazione all'attività dell'Istituto per l'ambiente (IPA)". La collaborazione con l'IPA si è espressa fundamentalmente nella partecipazione al programma di ricerche dell'Istituto su "Ambiente e imprese: lo sviluppo sostenibile", per un impegno di 225 milioni di lire, decisa in considerazione della sempre crescente importanza per il sistema delle imprese della transizione verso uno sviluppo sostenibile.

5° Obiettivo:

L'ultimo degli obiettivi strategici individuati nell'ambito del programma di azioni dell'Unione nell'anno 1997 era quello di innalzare il livello di comunicazione interna ed esterna. A questi obiettivi miravano i seguenti progetti diretti ad individuare e attuare strumenti in grado di assicurare non solo la divulgazione di informazioni, ma anche un'immagine del sistema camerale che traduce nella realtà e nei fatti la missione e la vocazione specifica del sistema:

- ✓ "Internet". Le nuove opportunità offerte dalla rete mondiale Internet e l'impegno già intrapreso da numerose Camere di Commercio e Unioni regionali, ha indotto l'Unioncamere ad istituire un "Comitato nazionale per il coordinamento della presenza camerale su Internet".

L'Unioncamere ha inoltre dato vita ad un proprio sito ("Unioncamere.it"), affidando a MediaCamere un primo incarico per la sua implementazione.

Questa linea progettuale ha quindi condotto al superamento del SINI (Sistema Informativo Intercamerale) i cui contenuti sono stati assorbiti appunto nel sito Internet.

Il budget assegnato ed interamente impegno nel 1997 è pari a 15 milioni di lire.

Nel quadro dei progetti mirati al raggiungimento del quinto obiettivo si collocano anche alcune iniziative realizzate dall'Istituto G. Tagliacarne d'intesa con l'Unione e da questa sostenute con un contributo alle spese. Si tratta delle seguenti attività di ricerca:

- ✓ "Rapporto sull'impresa e le economie locali", il cui obiettivo era quello di dare vita ad uno strumento di conoscenza dell'impresa e delle sue strategie ed in particolare dei collegamenti tra i principali settori, utili ai fini della individuazione di linee per le politiche di investimento. La ricerca ha comportato: l'effettuazione di una indagine diretta, con il metodo CATI, su un campione di 1.700 imprese manifatturiere (comprese tra i 6 e i 250 addetti), con l'obiettivo di: analizzare l'evoluzione delle strategie anche di internazionalizzazione; verificare il posizionamento sui mercati; studiare le dinamiche occupazionali ed il processo di accumulazione; analizzare le

strategie e i comportamenti delle imprese connessi alle minori dimensioni, attraverso la somministrazione di un questionario ad un panel di 700 imprese della distribuzione; analizzare particolareggiatamente le imprese dei distretti industriali mediante interviste telefoniche ad un campione di 300 pmi localizzate in 14 aree campione.

La partecipazione finanziaria dell'Unione a tali ricerche ha comportato un impegno di 350 milioni di lire.

- ✓ "Barometro delle imprese", finalizzato a verificare il clima di opinione e gli atteggiamenti delle aziende su specifici temi e problemi di attualità attraverso la tecnica dei sondaggi di opinione. Nel corso del 1997 sono stati condotti due sondaggi: il primo sulle dinamiche e le tematiche del mercato del lavoro che ha portato ad analizzare nuovi temi di attualità, quali la riduzione dell'orario di lavoro, la flessibilità e la sicurezza; il secondo sui temi del Welfare state e delle nuove proposte di riforma.

Il contributo accordato dall'Ente a tali ricerche ha comportato un impegno di 100 milioni di lire.

- ✓ "Ricerca sulla qualità del territorio per le imprese in Italia ed in Europa". Nella consapevolezza della rilevanza ai fini delle localizzazioni produttive del livello e della qualità delle dotazioni infrastrutturali, la ricerca ha mirato ad approfondire tale tematica, attraverso l'analisi delle tipologie infrastrutturali che contribuiscono a definire il livello della qualità del territorio, la costruzione di una banca dati ripartita per tipologia di infrastruttura; la elaborazione di indici elementari e analisi multivariate per la costruzione di indici di categoria: elaborazione di una metodologia degli effetti decrescenti sul territorio delle infrastrutture di natura puntuale (porti, aeroporti), attraverso la rielaborazione del modello del Raily; la realizzazione di una indagine diretta su un panel di circa 100 pmi mirata a valutare il peso che esse attribuiscono alle singole categorie infrastrutturali, da applicare per attivare un indicatore generale.

Attraverso tutti questi elementi la ricerca ha portato ad un quadro di sintesi regionale e ripartizionale mediante aggregazioni ponderate.

Il contributo accordato alla ricerca ha comportato un impegno di 145 milioni di lire.

- ✓ "Congiunture economiche regionali". Si tratta di una ricerca, basata su un campione costruito con significatività regionale, mirata ad acquisire - in stretto raccordo con le Unioni regionali, - informazioni congiunturali sull'andamento della produzione, del fatturato, degli ordini per il settore manifatturiero, concorrendo ad arricchire di importanti elementi di conoscenza l'attività del sistema camerale nel campo dell'informazione economica. Le attività svolte nel corso dell'anno si sono mosse su tre direttrici: assistenza alle Unioni regionali che già effettuavano indagini, verifiche metodologiche sui risultati delle indagini svolte, indagine integrativa su nove Regioni, nelle quali è carente l'iniziativa delle Unioni regionali, al fine di rendere possibile la realizzazione di un quadro congiunturale per tutte le Regioni, per le grandi ripartizioni e per l'intero Paese.

E' stato così possibile realizzare un'analisi degli andamenti congiunturali dal punto di vista quantitativo per i primi tre trimestri del 1997 (mentre è in corso l'attività relativa al quarto trimestre) con riferimento alle variazioni tendenziali della produzione e del fatturato, per regione, per settore e per classe dimensionale di impresa.

L'impegno di spesa assunto dall'Unione quale contributo alla realizzazione della ricerca è stato di 389 milioni di lire.

- ✓ "Assistenza tecnica e supporto documentale alle politiche del sistema". In questo ambito si collocano una serie di contributi forniti dall'Istituto a supporto dell'azione dell'Unione quali: elaborazione di dossier di documentazione relativi a manifestazioni cui hanno partecipato amministratori dell'Unione; assistenza alla predisposizione del progetto di formazione nel Programma Formazione impresa; elaborazione di dossier per la nuova fase di programmazione dei fondi strutturali; supporto in termini di elaborazione dei dati ai fini della composizione dei consigli camerali, ecc.

L'impegno assunto dall'Unione quale contributo finanziario allo svolgimento di tale attività è stato di 11 milioni di lire.

Nell'ambito del programma strategico 1997 erano stati previsti anche alcuni progetti relativi sempre all'obiettivo 5, la cui realizzazione è stata affidata alla società consortile delle Camere di Commercio MediaCamere, già Marketing Services e che hanno richiesto un impegno finanziario a carico del bilancio dell'Ente di 1.442,1 milioni di lire. Si tratta di:

- ✓ "Per l'impresa", la rivista quindicinale, che con il 1997 si è avviata a girare la boa del terzo anno di vita, riscuotendo apprezzamenti sempre più ampi, sia all'interno del sistema camerale che al suo esterno.

Essa svolge un ruolo ad oggi fondamentale per la riuscita del processo di comunicazione interna al sistema, valorizzando le esperienze e le eccellenze locali a favore di una divulgazione estesa e approfondita.

Unica nel suo genere, "Per l'impresa", è un vero strumento di lavoro per i vertici e i funzionari del sistema camerale italiano, e consente di divulgare all'interno e all'esterno del sistema, informazioni essenziali originariamente sparse in documenti e uffici legati ad un linguaggio tecnico e burocratico difficilmente divulgabile. Da questa valutazione si è tratto il convincimento dell'utilità di pubblicare una selezione rilegata di parti pregiate di "Per l'impresa" che non solo consenta di fornire un più agile strumento di consultazione sui temi strategici del sistema camerale ai suoi funzionari, ma che permetta altresì di offrire una "vetrina" autorevole e fruibile delle Camere di Commercio al lettore esterno al mondo delle Camere di Commercio.

La realizzazione della rivista e della pubblicazione del dossier 1995-96 ha richiesto un impegno finanziario complessivo di 912,5 milioni di lire.

- ✓ "Studio sull'attività editoriale delle Camere di Commercio", il cui obiettivo era quello di acquisire conoscenza del materiale edito dalle singole Camere, di analizzarne l'efficacia e l'efficienza al fine di promuovere un processo di ottimizzazione della comunicazione del sistema camerale. In effetti, la pubblicistica che fa capo al sistema delle Camere di Commercio, che rappresenta una parte importante della capacità del sistema di "esternarsi", è un patrimonio di comunicazione consistente, poco conosciuto e certamente sottoutilizzato.

Il primo livello di output del progetto è un "executive summary", nel quale vengono individuati i principali punti di forza e di debolezza della produzione editoriale del sistema camerale.

Una volta stabilite le caratteristiche delle pubblicazioni editoriali delle Camere, si tende a formulare proposte di intervento correttivo e/o integrativo dell'attività di comunicazione svolta.

L'impegno finanziario richiesto ammonta a 71,4 milioni di lire.

- ✓ "Corso sulla comunicazione camerale". MediaCamere ha realizzato, su richiesta dell'Unioncamere, un corso di formazione sulla comunicazione e sulle relazioni con la stampa, così denominato per sottolineare come, in un momento delicato di transazione come l'attuale, il padroneggiare sia gli aspetti politico-strategici della comunicazione, che quelli tecnico-professionali delle relazioni con la stampa, sia una esigenza strategica.

Questo strumento è stato proposto alle Camere di Commercio ed alle Aziende speciali operanti sul territorio nazionale, per aggiornare ed alimentare la crescita delle risorse professionali che vi operano.

Nella predisposizione del progetto particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dello studio svolto sull'attività di comunicazione delle Camere di Commercio, dal quale potranno nascere spunti di riflessione ed operativi. Costo sostenuto 41,7 milioni di lire.

- ✓ "Campagna di promozione del sistema camerale". Su incarico dell'Unioncamere, MediaCamere ha promosso un progetto di coinvolgimento di più mezzi di comunicazione per contattare il più alto numero di individui, le associazioni, le istituzioni e le altre controparti coinvolte nel processo decisionale del Paese Italia, con il fine di consentire loro una visione corretta del mondo camerale e di tutte le opportunità e potenzialità che esso offre.

Il nucleo strategico del progetto è risultato essere l'affermazione nei confronti di tutti gli interlocutori della effettiva e completa identità delle Camere di Commercio, del mandato ricevuto e sottolineato attraverso la legge 580 e della rete organizzativa e di servizi che esse offrono al pubblico.

Gli strumenti individuati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono essenzialmente: una struttura per l'erogazione del servizio di raccolta, elaborazione e diffusione di comunicati stampa relativamente all'attività del sistema camerale; accordi commerciali con i principali mezzi di diffusione notizie, giornali, riviste, agenzie; progettazione di eventi particolari che possano dare luce sull'attività del sistema camerale; attività di coinvolgimento dei media per la diffusione e la presenza di notizie di interesse specifico del sistema camerale.

Il progetto ha avuto un riscontro pratico soprattutto nel lavoro di coordinamento e di supporto ai vari punti del sistema camerale per un migliore approccio ai mezzi di comunicazione e per migliorare l'efficacia e l'efficienza della presenza sui media.

Costo sostenuto dall'Unione 416,5 milioni di lire.

* * *

Ai progetti sin qui descritti e specificatamente previsti nel programma di attività dell'Ente per il 1997, nel corso dell'anno, per rispondere ad esigenze emergenti sono state promosse e realizzate numerose altre iniziative, di cui qui di seguito si citano i titoli delle sole principali, con il relativo impegno di spesa richiesto: realizzazione e partecipazione al "Meeting per l'amicizia tra i popoli" (119,3 milioni di lire); un piano di logistica integrata nel campo dei trasporti (50); incontro dei rappresentanti sindacali degli organi camerali (50); guida sintetica sull'attività delle Camere di Commercio (20); seminario fornitori servizi qualificati (85,2); un incontro tra le imprese e i giovani verso l'Europa (30); partecipazione al primo salone nazionale dell'economia sociale e civile delle imprese non-profit (22); convegni su riforma della P.A. e questione morale (10) e sul "federalismo fiscale" (14,2); semplificazione servizi delle Camere di Commercio (14); "Fare business in Germania" (23); pubblicazione di una guida ai servizi ed ai programmi per le imprese proiettate sui mercati esteri (119,2).

Per contro, alcuni dei progetti la cui realizzazione era stata prevista per il 1997, per motivazioni diverse sono stati rinviati al 1998 o annullati. Tra questi vanno annoverati:

il "piano operativo per l'assise dell'agricoltura" (per il quale erano stati stanziati 30 milioni di lire); "servizio di consulenza sui fondi strutturali" (54); la moneta unica in Italia (a totale finanziamento comunitario); semplificazione delle procedure di rilevazione dei fabbisogni di personale nelle Camere di Commercio (15); sportello statistico (30); rete camerale video-conferenza (100); sistema informativo appalti pubblici (100); evoluzione area promozionale (30); centro di documentazione integrato (8); valorizzazione documentazione delle Camere di Commercio (7).

Fondo intercamerale di intervento (Cap. 3004)

Le risorse del Fondo intercamerale di intervento 1997 che è stato possibile ripartire, sono ammontate a complessivi 1.655 milioni di lire, derivanti per 1.200 milioni dalla competenza dell'anno, quale risultato dall'applicazione dell'aliquota dello 0,10% sulle entrate imponibili camerali, per 255 milioni di lire da riaccertamento dei residui e per 200 milioni da disponibilità residue del 1996. Su tali disponibilità il Comitato di presidenza ha deliberato di ripartire: 900 milioni tra le Camere di Commercio in difficoltà di bilancio; 500 milioni tra le Camere di Commercio italiane all'estero per progetti finalizzati al miglioramento dei servizi; e i residui 255 milioni quali contributi alle Camere di Commercio per progetti di interesse del sistema camerale nel suo insieme. Quanto ai 900 milioni destinati alle Camere di Commercio in difficoltà di bilancio, con successiva delibera lo stesso Comitato di presidenza ha disposto la seguente ripartizione:

- 50%, pari a 450 milioni di lire, alle Camere di Commercio che, per esigenze di funzionamento hanno dovuto far ricorso ad anticipazioni bancarie, correlando il contributo all'ammontare degli interessi riconosciuti agli istituti bancari per il primo semestre dell'anno ed in proporzione alle risorse del

Fondo a ciò destinate. Ne hanno beneficiato le Camere di Commercio di Belluno, Brindisi, Campobasso, Catania, L'Aquila, Livorno, Lucca, Messina, Siracusa e Taranto;

- 50%, pari a 450 milioni di lire, alle Camere di Commercio in maggiore difficoltà di bilancio, rilevabile dal rapporto tra spese obbligatorie ed entrate correnti accertate e correlando il contributo in relazione al valore di tale indice e con la finalità prevista dal decreto ministeriale sul Fondo perequativo e sempre in proporzione alle risorse messe a disposizione. L'importo è stato ripartito tra le Camere di Commercio di Catanzaro, Ferrara, Forlì, La Spezia, Matera, Ragusa, Rovigo, Teramo, Terni e Vercelli.

Istituto Nazionale della Distribuzione (Cap. 3005)

L'Istituto Nazionale della Distribuzione, i cui scopi sono - come è noto - principalmente quelli dello studio dei problemi della distribuzione e dei servizi, della formazione agli operatori del settore e sulle tendenze dei prezzi e dei mercati, è un organismo tecnico che opera nell'ambito dell'Unione, la cui attività è disciplinata da uno specifico regolamento. Al finanziamento dell'Istituto provvede l'Unioncamere attraverso un apposito stanziamento in bilancio, che viene stabilito in relazione al programma di attività ed iniziative predisposte dal Consiglio dell'Istituto ed approvato dagli organi dell'Unione. Per il 1997 le risorse finanziarie poste a disposizione dell'INDIS ammontavano a 980 milioni di lire; a chiusura dell'anno ne risultavano impegnati 958,2 milioni di lire, pari al 97,8% dello stanziamento.

Infatti, l'Istituto nel corso del 1997, nonostante il lungo iter per la revisione del Regolamento ed il conseguente rinnovo del Consiglio Direttivo, ha svolto la maggior parte dell'attività che era stata prevista nel programma, portando avanti sia il tradizionale impegno di studio e ricerca sulle tematiche attinenti la distribuzione commerciale di particolare interesse per il sistema camerale, sia la realizzazione di specifiche iniziative. In particolare, considerato l'ampliamento dei compiti statuari dell'Istituto, che comprendono ora anche le tematiche dei